



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIV, n. 53 (23 novembre 2016)

Sommario

Cida: "Su riforma Pa pesa criticità incarichi dirigenziali"

Il trattamento pensionistico e previdenziale del personale scolastico: Che cosa fare, di Guliano Coan

Assemblea sindacale regionale ANP: 28/11/2016, ore 11-13, IIS Bosso Monti, Torino

Ciclo di seminari "la valutazione dei dirigenti scolastici" - calendario incontri in Piemonte

Consulenza previdenziale per i soci ANP

CIDA: "SU RIFORMA PA PESA CRITICITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI"

"La riforma della Pa presenta troppe criticità che non possiamo condividere, primo fra tutto il nodo degli incarichi dirigenziali". A dirlo Cida, Confedir, Confsal e Cosmed in occasione della conferenza stampa organizzata unitariamente il 23 novembre 2016 al Cnel per riaffermare i principi di legalità, imparzialità, merito e trasparenza nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

"La riforma attuale -sostiene Giorgio Rembado, presidente della Cida Funzione pubblica- si propone di incrementare e rafforzare la separazione tra politica e amministrazione, ma a nostro giudizio questo non avviene. Questo perché il conferimento degli incarichi dei dirigenti viene dato ancora su impulso della direzione politica delle diverse amministrazioni". "Questo è un pericolo per i cittadini -sottolinea- perché hanno bisogno di avere un'amministrazione neutrale, ovvero imparziale che però non è garantita minimamente se la persistenza del rapporto con la politica può essere tenuto in vita".

Per le parti sociali "l'ennesima riforma della Pubblica amministrazione rischia di non rispondere alle esigenze di rinnovamento delle pubbliche amministrazioni perché non tiene in considerazione le criticità antiche dell'organizzazione del lavoro pubblico. Anzi, al di là delle enunciazioni di principio: crea forme di precarizzazione allarmanti per i dirigenti di carriera e favorisce il rapporto collusivo fra politica e amministrazione".

L'interconfederale chiarisce che "non è pregiudizialmente contraria alla riforma, ma sottolinea le principali criticità e i motivi di dissenso più marcati. Tra questi, l'invasione dell'influenza politica nel campo delle pubbliche amministrazioni, la precarizzazione della dirigenza pubblica per la mancanza di garanzie nell'attribuzione degli incarichi, la composizione delle commissioni preposte alla gestione dei tre ruoli unici che non dà sufficiente garanzia di imparzialità.

"Deve essere chiaro -affermano le quattro Confederazioni- che l'affidamento dell'incarico è un diritto del dirigente, peraltro sancito dai contratti di lavoro, e rappresenta il presupposto per una corretta valutazione della prestazione dirigenziale. In breve, non devono esistere dirigenti privi di incarico se non a seguito di reiterata valutazione negativa".

La mancanza di meccanismi di priorità a favore dei dirigenti che hanno completato l'incarico con valutazione positiva interromperà la continuità amministrativa e mortificherà il know-how.

Anche le penalizzazioni economiche preoccupano Cida, Confedir, Confsal e Cosmed: "Andranno salvaguardati i diritti economici dei dirigenti sia con l'immissione in ruolo a seguito del superamento di pubblico concorso, sia con l'affidamento dell'incarico in assenza di valutazione negativa. Il sistema di valutazione andrà approfondito in sede di approvazione del regolamento nella cui stesura appare indispensabile una consultazione preventiva delle Confederazioni sindacali".

Le quattro confederazioni evidenziano, inoltre, la problematica relativa al destino delle graduatorie degli idonei dopo il 31 dicembre 2016, rimarcando che “La posizione di questi lavoratori non può essere ignorata”.

Unitariamente "chiedono al Governo di essere ascoltate nel comune interesse loro e in quello dei cittadini e di valutare l'idea di una riforma condivisa dalla dirigenza pubblica, che valorizzi il merito e le competenze effettive di ciascuno".

IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Che cosa fare

di Giuliano Coan

Le leggi di stabilità in particolare quelle del 2015 - 2016 e i continui interventi legislativi non ultimo quello sull'indicizzazione delle pensioni, impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola. E' fondamentale una puntuale verifica e ricostruzione contributiva soprattutto in considerazione dell'individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione ma anche a chi inizia a lavorare. A seguito poi del decentramento delle competenze e per altre molteplici ragioni, si riscontra trascuratezza e superficialità e conseguentemente affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione. Inoltre, l'Inps sta inviando ai dipendenti pubblici comparto scuola compreso, ex INPDAP, l'estratto Conto Informativo con lo scopo di permettere ai soggetti interessati di conoscere la consistenza del proprio conto assicurativo, iniziando dai più prossimi alla pensione. Ogni 10 prestazioni controllate 8 riportano indeterminatezze oltre ai tantissimi casi irrisolti e ritardi anche ultra decennali nell'espletamento della prestazione. Conseguentemente, deve essere prestata la massima accortezza, considerati i possibili effetti negativi, e talvolta si deve intraprendere un'azione legale per vedere riconosciuti i propri diritti. Il tutto ha una valenza importantissima che può avere un impatto decisivo sulla qualità e la serenità di vita delle persone. La consulenza e l'informazione previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare. Viene incontro alla necessità di offrire a ciascuno un servizio di conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte e sulla fondamentale importanza dei contributi legati indissolubilmente alla pensione futura, con la garanzia di professionalità e riservatezza.

La consulenza - da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata - sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

- Accertare e verificare le posizione assicurativa per la pensione e il Tfs/Tfr
- controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità degli eventuali provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso
- valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricongiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro
- assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero
- conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio, (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare. E' necessario infine, per chi ha cessato il servizio, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr

attraverso un controllo incrociato dei dati. Il pensionato deve dotarsi del cedolino stipendiale di un mese normale, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari inviati dall'ex Provveditorato all'Inps ex Inpdap e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto.

E' prevista la stessa documentazione oltre alle nuove determine Inps, anche per i pensionati che si vedranno riliquidare il trattamento pensionistico (doppio calcolo) come previsto dal comma 707 della legge di stabilità 2015. Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, è sufficiente presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale escluso dicembre ed eventuale estratto conto contributivo pervenuto dall'Inps o prospetto di servizio rilasciato dall'Amm.ne L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti.

Giuliano Coan

ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE ANP: 28/11/2016, ORE 11-13

ANP Piemonte indice un'assemblea regionale dei Dirigenti scolastici che si terrà lunedì 28 novembre, ore 11.00-13.00 nell'istituto Bosso Monti, V. Meucci 9, Torino.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1- Contrattazione decentrata a.sc. 2012-13, 2013-14, 2014-15; avvio contrattazione 2015-16
- 2- Proposte di Anp Piemonte.

CICLO DI SEMINARI "LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI" - CALENDARIO INCONTRI IN PIEMONTE

Al via i seminari provinciali e interprovinciali sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici organizzati da ANP, in collaborazione con Dirscuola, sul territorio nazionale.

Di seguito le località e le date dei seminari in Piemonte:

TORINO, 28 novembre 2016, ore 14.30-18.00, IIS Bosso Monti, V. Meucci 9

VERCELLI, 29 novembre 2016, ore 9.00-13.00, IC Ferrari, V. Cerrone 17

FOSSANO, 30 novembre 2016, ore 9.00-13.00, IIS Vallauri, V. San Michele 68

I seminari saranno guidati dal collega del Nazionale Antonello GIANNELLI.

I dirigenti, iscritti e non iscritti ad ANP, che desiderano partecipare sono invitati ad iscriversi al seminario compilando il modulo indicato nel seguente indirizzo http://www.anp.it/anp/iscirizione-corso.html?id=388#page_start, specificando la località prescelta.

VONSULENZA PREVIDEMZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Consiglio Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti e docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede del L.S. "Copernico", C.so Caio Plinio 2, TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo il calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 18 gennaio 2017, ore 14.30-18.00 e giovedì 19 gennaio 2017, ore 9.30-13.00.

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, e-mail colombanoc@hotmail.com, tel. 3892722366. E' opportuno che gli interessati si presentino con l'ultimo cedolino stipendiale.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Mauro Brancaloni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaloni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti